



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;  
VISTA la nota prot. n. 7124 del 7-7-97 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Ca' Parolin" sito in Comune di Cittadella, Provincia di Padova, segnato in catasto al foglio n. 28 mapp. 11-393-628 confinanti con mapp. 392-12-27-28-29-30-506-strada vicinale del Borgo di Ponente come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

## DECRETA :

l'immobile denominato "Ca' Parolin" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Cittadella (PD).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

23 OTT. 1997

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

LM/dmal

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COLLABORATORE AMM.VO  
Luciano Zandellato



*[Handwritten signature]*

7

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

COMUNE DI CITTADELLA

RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ..... è stata  
oggi notificata al Sig. GASPARINI GIORGIO  
perchè ne abbia piena e legale conoscenza  
a tutti gli effetti di legge, consegnandola a  
mani di SANTON DOWAPELLA COGNATA

28-01-98

IL MESSO COMUNALE

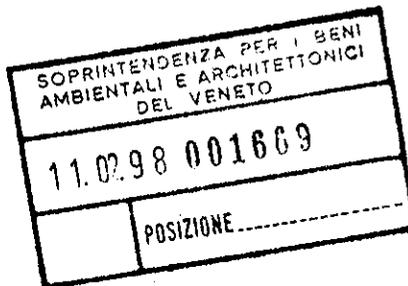
Timbro del Comune



(N. 151518)

*Raffaele*

251





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

**CITTADELLA (PD)**

**"CA' PAROLIN"**

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Cà Parolin fa parte di quella serie di insediamenti rurali che raggruppavano in un unico complesso funzioni agricole e residenziali.

Tale elemento è fondamentale nell'analisi delle abitazioni rurali, che possono essere considerate come "veri esempi di architettura spontanea" e rendere di più facile lettura il rapporto tra casa e spazio circostante, forma - funzione e forma - materiale.

Gli elementi costitutivi del paesaggio rurale sono quelli tipici dell'area regionale veneta con campi di superficie che riflettono l'orientamento del graticolato romano, orientati nord - sud ed intervallati da un denso reticolo di canali, fossati e piccole strade di congiunzione per le abitazioni sparse nella campagna.

La casa tradizionale tende ad essere semplice nella struttura ed a conservare forme primarie ed elementari, perchè esse rispondono perfettamente alle esigenze dell'uomo ed alle sue abitudini.

Gli elementi funzionali della casa rurale cominciarono a delinearsi chiaramente verso il cinquecento.

La caratteristica peculiare è data dal "portego", ricavato direttamente nel corpo della casa ed aperto nel piano terreno da una serie di archi, quasi sempre a tutto sesto, e di altezze differenti, a seconda delle necessità funzionali.

La tipologia dell'abitazione porticata può subire qualche variazione a seconda della disposizione del portico, che può essere incorporato nel fabbricato, oppure nettamente separato o sporgere all'esterno, come un'aggiunta posteriore al complesso formato dall'abitazione.

Altro elemento che è quasi sempre presente e che caratterizza i fabbricati è l'ampio camino sporgente dalla muratura dell'abitazione e che si eleva, con la canna fumaria, al di sopra del colmo della copertura.

Lo schema distributivo interno delle abitazioni rurali è quanto mai elementare e solitamente si differenzia di poco e soltanto in relazione alla posizione del "portego": se incorporato nell'abitazione o giustapposto a questa.

Nel primo caso la parte rurale risulta nettamente differenziata dalla parte abitativa da un arco di portico che al piano terra è di solito occupato da un deposito di attrezzi rurali ed al piano superiore dalla "teza".

**VISTO**  
**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**



COLLABORATORE AMM.VO  
*Luciano Zecchi*



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

La parte della casa rurale destinata all'abitazione della famiglia si presenta con una struttura planimetrica e distributiva di grande semplicità.

Le case comprendono quasi sempre un piano terreno, dove è situata la "zona giorno", ed un piano superiore per la "zona notte".

Attualmente questo edificio ha perso la sua duplice funzione originaria, rimanendo semplicemente residenza.

Orientata secondo l'asse nord - sud, il fabbricato potrebbe essere un esempio di "curtis dominica" benedettina, in cui attorno alle arcate costituenti il corpo centrale adibito a stalla con sovrastante fienile, si articolano agli estremi del porticato i locali destinati ad abitazione e costruiti su tre piani.

A differenza della "curtis dominica", in cui la struttura è ad U, con i corpi laterali avanzati rispetto il porticato, Cà Parolin è inscritta in una pianta rettangolare ed ha un piano in più.

L'edificio presenta il distributivo classico: la zona giorno è costituita dall'ingresso con la scala, svincolato dagli altri ambienti dell'abitazione, dalla cucina e da una camera, il più delle volte denominata "tinello"; la zona notte da poche camere e di limitata estensione. Al secondo piano trova ubicazione il granaio.

Pur nella sua semplicità è ordinata nella volumetria, nelle partiture dei prospetti e nell'attento uso dei materiali.

In Cà Parolin, come in tutte queste case, è impossibile risalire ad un progettista e raramente hanno un'origine prettamente contadina.

Dalla disposizione del portico, dalle sue dimensioni, dal modo dell'alternarsi nell'edificio della parte rustica e della parte abitativa è possibile risalire alla distinzione tra l'abitazione del mezzadro e quella del piccolo affittuario.

Il fabbricato, infatti, si componeva di due porzioni abitative alle estremità est ed ovest, con in mezzo il portico con stalla e sovrastante fienile, il tutto in uso a due famiglie di coltivatori.

Le rappresentazioni figurative della società rurale sono costituite da immagini sacre in affresco, nei capitelli, sotto il portico di casa e nelle sale: sono raffigurazioni di Madonne e Santi, rappresentati di fronte e quasi mai con uno sfondo paesaggistico.

Anche in Cà Parolin c'è un dipinto di Madonna, datato 1909 di Pippo Lessio, che, come la gran parte dei pittori rurali, apparteneva all'ambiente contadino.

Il fabbricato, attorno a cui sono stati edificati piccoli corpi di fabbrica ad uso annessi rustici, si trova in posizione centrale rispetto all'ampia corte ed il tutto è perimetrato da una mura.

**VISTO**  
**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

LM/cf

COLLABORATORE AMM.VO  
Lucia Zanibellato



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)



*G. Monti*

**VISTO:**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

*M. Serio*

1997



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

CITTADELLA (PD)  
Ca' Parolin

Estratto di mappa catastale  
Foglio n. 28 - mapp. 11-393-628

Legge 1089/39 art. 1



**VISTO**  
**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti



*G. Monti*



COLLABORATORE AMM.VO

*Luciano Zerbollato*



Foglio 28°

**VISTO:**  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

23 OTT 1997

27 28 29 30



**MINISTERO DELLE FINANZE**  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**NOTA DI TRASCRIZIONE**

UFFICIO DEL TERRITORIO DI  
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE  
CIRCOSCRIZIONE DI  
CONSERVATORIA DEI RR.II DI **BASSANO DEL GRAPPA**

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA <b>21 07 1999</b>	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA <b>9</b>	N. DI REGISTRO GENERALE <b>6638</b>	N. DI REGISTRO PARTICOLARE <b>4745</b>
---	---	--	---

**QUADRO A****DATI RELATIVI AL TITOLO**

DESCRIZIONE

**ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO**

DATA	GG MM AA <b>23 10 1997</b>	NUMERO DEL REPERTORIO	<b>29826</b>
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA <b>2</b>	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) <b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI</b>	
	SEDE <b>ROMA</b>	PROVINCIA <b>RM</b>	Codice Fiscale <b>80441740588</b>

**DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE**

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE <b>ATTO AMMINISTRATIVO</b>		
	DESCRIZIONE <b>COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI</b>	CODICE <b>404</b>	
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG MM AA		
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
	PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>	
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>

**ALTRI DATI**

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/> QUADRO C <input checked="" type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)	
	INDIRIZZO	

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

PAGINE	<b>4</b>	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA'. LIQUIDAZIONE GRATUITA
UNITA' NEGOZIALI	<b>1</b>	SOPRATTASSA L.		
SOGGETTI A FAVORE	<b>1</b>	PENA PECUNIARIA L.		
SOGGETTI CONTRO	<b>1</b>	BOLLO L.		
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.		
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L.		
OVVERO EURO				TIMBRO A CALENDARIO

**VICARIO GERENTE**  
Direttore Tributario  
**Luciano LANDO**